

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

SOCORRIAMO 2

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

Codice: A 08

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il contesto territoriale ove si colloca ed opera il progetto "SOCORRIAMO 2" coincide di massima con la zona montana entroterra abruzzese, ovvero un territorio con un'estensione di circa 9.000 Km² con una popolazione residente di circa 260.000 persone di cui circa il 10% straniero di varie etnie (*l'intero Abruzzo ha un'estensione di circa 10.000 Km² con una popolazione di circa 1.300.000 abitanti*) di cui globalmente un quarto ha un'età superiore ai 65 anni (*superiore alla media nazionale*) distribuiti su un territorio esclusivamente montano

e collinare caratterizzato da una corografia piuttosto complessa, caratteristica dell'Appennino centrale, e da una rete stradale non proprio ottimale la cui percorribilità risente molto delle condizioni climatiche (*strade frequentemente innevate e/o ghiacciate*).

Per quanto possa sembrare ambizioso, il progetto è realizzabile in quanto saranno coinvolte più associazioni di Misericordia operanti nel territorio abruzzese, ossia per la provincia di L'Aquila: Avezzano, Aielli, San Benedetto dei Marsi, Magliano de Marsi, Luco dei Marsi, Celano, Balsorano; per la provincia di Chieti: Chieti; per la provincia di Pescara: Alanno. (*nello stretto ambito comunale ove le citate Misericordie operano, vivono 131.300 persone su un territorio di 527 Km²*)

Il fondamento del progetto proposto si concretizza sulla movimentazione dei pazienti, sia in emergenza sia in ospedalizzazione programmata come da specchio sottostante si rileva la consistenza delle strutture sanitarie presenti in Abruzzo da cui discende la necessità di porre il massimo delle forze possibili per una corretta, celere ed efficace movimentazione dal momento che tale servizio non è erogato dalla Sanità Nazionale se non in alcune tipologie di intervento, attesa anche la disomogeneità dei reparti *specialistici* e di *eccellenza*:

Provincia	Ospedali	Case di Cura	Residenze San. Assistenziali	Residenze assistenziali	Strutture psichiatriche
L'Aquila	6	6	8	1	2
Chieti	8	3	5	10	13
Pescara	4	2	3	//	11
Teramo	4	//	1	4	//

Il territorio Abruzzese può vantare una grande storia, nonché il titolo di Regione Verde d'Europa, e la sua importante essenza all'interno della Nazione deve essere tutelata il più possibile, soprattutto parlando di aiuti e supporti morali, sanitari e umanitari, compiti e obiettivi che noi tutte Associazioni di volontariato ci poniamo da sempre e in particolar modo con questo Progetto.

Nella fase di realizzazione del progetto abbiamo stabilito un target e una domanda ben precisa, nella fase propedeutica della realizzazione del progetto, dopo aver caratterizzato il target di interesse, ci si è posti doverosamente la domanda "*per chi, per che cosa e per quale motivo realizzare un progetto per l'impiego di giovani volontari in servizio civile?*".

Sicuramente ci può essere una e una sola risposta univoca: soddisfare i bisogni emergenti e inderogabili di chi è stato colpito da una malattia più o meno invalidante e non ha la possibilità di essere assistito al di fuori dell'ambiente ospedaliero sia per carenze di strutture adeguate o altri problemi logistici. In particolare, nell'ultimo anno, dare opera di sollievo a

quelle centinaia di persone che, nell'ambito del quadro di esigenza dell'emergenza internazionale dei c.d. *migranti* che, nella nostra regione, hanno trovato un accoglimento temporaneo o a tempo indeterminato presso strutture *ad hoc* o presso privati.

In definitiva il "progetto" dovrebbe essere finalizzato a rinforzare e/o integrare i servizi sociali pubblici in sinergia e non concorrenza con le altre associazioni di volontariato quali Croce Rossa, Croce Verde ecc., evitando inutili e dannose sovrapposizioni, in un sistema di attività distribuite sul territorio con un grado di assistenza variabile in funzione dello stato di bisogno contingente.

Segnatamente sono stati individuati quali *stakeholders*, le persone con problemi di salute in special modo quelle collocate nella c.d. *fascia debole* che in questo territorio montano vivono talvolta in silenzio il loro disagio tra l'abbandono dei familiari e peggio ancora da parte dello Stato ormai incapace di far fronte alle loro necessità finanche quotidiane, anche in assenza di verificabili indicatori, suddividendo le loro necessità come:

Bisogni inespressi: Superamento della logica della contingente assistenza sanitaria di massa applicata inopinatamente dall'essere considerato *sic et simpliciter* (così è semplicemente) un utente.

Bisogni insoddisfatti: carenze di supporti sanitari adeguati quali ambulanze, mezzi specifici per non deambulanti per la movimentazione in ambiente protetto; mancanza di professionalità del personale laico designato per l'assistenza sanitaria; valorizzazione del rapporto umano tra soccorritore/paziente quale valore aggiunto alla mera assistenza.

Bisogni emergenti: certezza della continuità dell'assistenza extra ospedaliera per i pazienti lungodegenti, fidelizzazione del rapporto instaurato con i volontari per tutto il tempo del trattamento sanitario.

Tutte le Misericordie aderenti all'iniziativa, si ripropongono con il progetto in argomento di ridurre sensibilmente il disagio ai pazienti dell'hinterland marsicano (*estendendo il bacino di utenza ai comuni limitrofi per ulteriori 133.500 persone estese su un territorio di 8.570 Km²*) garantendo una pronta, immediata ed efficace movimentazione dei degenti – con mezzi propri dotati di uno standard tecnologico superiore – ottenendo con effetti quantificabili la riduzione del carico di oneri alle competenti ASL e, in stretta correlazione, un miglioramento delle prestazioni erogati ai pazienti quali unici beneficiari del progetto.

È bene precisare che i recenti tagli alla sanità che hanno comportato una drastica riduzione dei posti-letto disponibili, porterà prevedibilmente ad un forzoso esodo verso gli

ospedali clinicizzati e universitari di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo.

Pertanto poter contare, in quegli ambiti locali, sull'operosa, solerte e dinamica collaborazione per la movimentazione sanitaria non potrà che portare vantaggio e sollievo ai pazienti con rilevante abbattimento di spese e impercettibili tempi di attesa per il rientro in sede dei pazienti trasferiti.

Allo stato non è possibile fare confronti, con altre associazioni operanti nel medesimo territorio, per mancanza di dati obiettivi riferiti ad un ragionevole lasso di tempo atteso che, per motivi contingenti, molti volontari necessariamente hanno dovuto desistere dai loro buoni intenti per far fronte alle nuove esigenze personali, familiari e lavorative e, purtroppo non c'è stato un naturale ricambio generazionale.

I beneficiari del progetto in argomento si identificano nei *stakeholders* menzionati ovvero in tutti quei soggetti, indipendentemente dalla loro estrazione sociale, ceppo etnico, sesso ecc. si trovano a tal momento nelle condizioni di aver bisogno un "aiuto" estemporaneo, sia esso di tipo sanitario e/o comunque di assistenzialismo sia in senso materiale che astrattamente in senso psichico.

7) *Obiettivi del progetto:*

Le Misericordie aderenti, temperate dalle pregresse esperienze maturate prima con gli obiettori di coscienza successivamente con i volontari in servizio civile, con il progetto "SOCCORRIAMO 2" vogliono perseguire l'obiettivo generale di contribuire al miglioramento delle condizioni di accessibilità ai servizi socio - sanitari e assistenziali da parte della popolazione c.d. fasce deboli residente o comunque presente a tal momento in Abruzzo.

Il progetto, sebbene legato alle anteriorità del territorio e alle necessità della popolazione, perché non appaia meramente autoreferenziale e comunque attagliato alle semplici esigenze delle *Misericordie* proponenti, aprioristicamente è finalizzato a formare il giovane volontario del servizio civile, renderlo partecipe e parte integrante della c.d. *cittadinanza attiva*.

Il giovane volontario in servizio civile, con il sinergico e fattivo aiuto dei referenti delle *Misericordie*, parteciperà attivamente nell'intento perseguito che è finalizzato nel concretizzare servizi assistenziali progettati ad hoc, tenendo ben presente i presagiti soggetti (*da ora definiti "stakeholder"*) e le loro necessità contingenti, quali centralità di soluzioni organizzative dando vita a una interazione di risorse umane e materiali disponibili integrando quelle fornite dal servizio pubblico con quelle fornite dal volontariato, riducendo le cause

che determinano assenza o ritardi nell'erogazione con il conseguente disagio.

Nello specifico gli obiettivi sono quelli di superare le criticità dei servizi di movimentazione sanitaria esistenti con oculata scelta di tempi (impiego di risorse geograficamente più vicine all'utente per diminuire i tragitti), di mezzi (utilizzo di ambulanze specializzate e/o altri mezzi specifici in attinenza con le patologie dell'utente), di risorse umane (impiego di volontari addestrati a rapportarsi, sotto il profilo meramente sanitario che in quello umanitario, con i bisogni dell'utente) e di risorse finanziarie (anche se ciò esula dallo spirito del progetto non è affatto secondario la necessità di operare con criteri di economicità nell'interesse dell'utente finale) ed infine fornire anche un appoggio morale non solo durante la movimentazione, ma anche nell'accompagnamento nelle strutture sanitarie e nell'espletamento delle pratiche burocratiche di accettazione, dimissione, prenotazione ecc. e ovviamente di dare sostegno ai familiari.

Come ulteriori obiettivi, perché la consapevolezza del servizio civile possa costituire ipso facto un bagaglio di esperienze positive per la vita, le associazioni promotrici si propongono di:

- stimolare e rinforzare nei giovani volontari in servizio civile le loro motivazioni aiutandoli nella crescita personale e nell'educazione alla cittadinanza attiva, formarne la personalità, incrementare l'attitudine alla capacità di ascolto e aiuto al prossimo;
- educare alla analisi, sintesi e capacità di realizzare e portare a termine interventi risolutivi nello specifico ambito dei servizi sanitari con un ampio margine di discrezionalità, pur sempre sotto l'attento occhio vigile dell'O.L.P. designato.

I volontari in servizio civile, ponendosi in gioco in prima persona e in stretta sinergia tra loro e il contesto del progetto in rete, acquisiranno la capacità di individuare e superare le criticità dei servizi socio-sanitari ad oggi rilevati in Abruzzo:

- **Insufficiente previsione di impiego delle risorse disponibili;**

L'indicatore di questa criticità è sicuramente insita nel c.d. "gioco di squadra". Al giovane è da subito indicato quali sono le risorse umane, materiali e temporali (di cui è parte integrante) che dispone in seno all'organizzazione, dopo un primo smarrimento e conseguente appoggio al collega "anziano", il volontario imparerà come in una sorta di "triage" a comprendere – unitamente agli altri giovani - in ogni contesto "operativo" come programmare l'impiego delle risorse nell'immediatezza e nel medio futuro al persistere dell'esigenza.

- **Carenze di sistematicità e organicità degli interventi;**

L'indicatore di criticità si estrinseca sulla capacità che il giovane volontario maturerà allor-quando al termine ogni intervento, in sede di *debriefing* sarà chiamato a analizzare le sue azioni e quelli dei compagni ed insieme valutarne la coerenza e affidabilità.

- **Carenze di scambio flussi informativi**

L'indicatore di criticità si concretizza sulla comunicazione efficace come uno degli obiettivi precipi non di meno secondari che il giovane volontario acquisirà verterà sulla individuazione sulle carenze comunicative, sia in un ambito ristretto come può esservi in un equipaggio di un'ambulanza sia in un contesto più ampio quale la intercambiabilità di flussi informativi tra le associazioni aderenti al progetto.

- **Carenze di monitoraggio a fini statistici e previsionali;**

In questo obiettivo, intimamente legato e interdipendente dal precedente, l'indicatore sarà rilevato dalla abilità di dare un senso ai dati acquisiti nei flussi informativi, quindi di sviluppare una prima capacità di aggregare i dati secondo i comuni canoni per mere statistiche, ma anche di sviluppare una seconda capacità di produrre ipotetici scenari per stabilire i possibili "trend" di variabilità dei parametri in studio.

- **Discontinuità nell'erogazione dei servizi socio sanitari;**

Questo obiettivo è stato inserito per accrescere l'autostima nel volontario. Sicuramente di tutti gli obiettivi indicati in questo paragrafo è quello più "misurabile", in effetti l'indicatore sarà dato dal cambiamento della personalità, migliorata sulla capacità di giudizio, di osservazione, di elaborazione e non per ultimo sulla capacità decisionale. In effetti i volontari saranno esortati ad essere "gli occhi" e "le orecchie" dei dirigenti delle rispettive associazioni con il fine di dare una continuità su i servizi "sanitari" da erogare agli utenti destinatari del progetto.

Il progetto proposto, se da un lato è finalizzato nel dare una risposta positiva e concreta ai *stakeholders* intimamente legati al territorio abruzzese, dall'altro lato segna un momento di crescita del giovane Volontario in servizio civile, in effetti così come è ideato, il progetto mira direttamente a responsabilizzare il volontario, esortandolo a prendere cognizione delle sue capacità deduttive, che applicate al "problema contingente" tenderà alla risoluzione sia come singolo sia di concerto con i colleghi volontari. Segnatamente le criticità sopra indicate per la loro natura meramente aleatoria e astratta non sono quantificabili aprioristicamente, tuttavia è possibile fare un raffronto in termini temporali cioè, tra il "bagaglio" di capacità risolutive che ha il giovane Volontario valutato all'inizio del servizio e al termine

dello stesso.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Premesso che il trasporto sanitario è una prestazione diretta in generale alla popolazione residente e si suddivide in trasporto sanitario a carattere ordinario programmato (*per ricoveri, visite specialistiche, dimissioni, trasferimenti da e per presidi sanitari e/o ospedalieri*) ed a carattere di emergenza (*con o senza ausilio medico/infermiere*).

Predetto servizio è da considerarsi universalistico, diretto cioè a tutti, indipendentemente dalla razza, dal sesso, religione ceto sociale ed ogni caratteristica che diversifica il beneficiario finale del servizio stesso.

Stabilita l'idea di base su cui costruire e portare a termine un progetto per l'impiego dei Volontari in servizio Civile, occorre analizzare i periodi di attuazione, considerando come punto d'inizio la fattibilità del progetto fino alla sua naturale conclusione stabilendo *ab ovo* dei strumenti di misura/controllo per verificare il raggiungimento del *target* prefissato per ogni singola fase progettuale.

In generale, come in ogni progetto di utilità sociale, si individuano tre fasi principali indipendenti, propedeutiche e consecutive che caratterizzano le congiunture relative all'attuazione dell'idea progettuale. Segnatamente la prima fase è legata allo sviluppo del progetto, la seconda all'organizzazione del sistema ed infine la terza è legata alla realizzazione del servizio con il contestuale monitoraggio e, se necessario, alla promozione di manovre di contestualizzazione.

Per ogni singola fase ovviamente sono previste una o più azioni concatenate.

In relazione agli obiettivi che le Misericordie aderenti al progetto si sono prefissati, cioè fornire un'adeguata risposta alla sempre pressante richiesta di servizi di movimentazione di pazienti sia con carattere ordinario che di emergenza, il progettista incaricato, sentito con l'apporto significativo dei volontari operanti nelle misericordie associate, ha enumerato la seguente serie di azioni, coinvolgenti le varie figure, con i relativi tempi di attuazione:

Fase sviluppo progettuale:

Azioni:

- A) Ricerca sociale e di studio fattibilità progettuale;

- B) Individuazione dei servizi sanitari territoriali

Fase organizzazione del sistema:

Azioni:

- C) Stage organizzativo con soggetti interessati al progetto;
- D) Valutazione congruità requisiti di domanda e offerta nel territorio;
- E) Pianificazione attività di gestione del progetto

Fase realizzazione del servizio:

Azioni:

- F) perfezionamento piano annuale manutenzione automezzi in dotazione;
- G) perfezionamento e adeguamento piano assicurativo delle associazioni;
- H) perfezionamento e adeguamento piano di sicurezza delle associazioni;
- I) perfezionamento piano di gestione generale delle associazioni.

DESCRIZIONE DELLE FASI DEL PROGETTO

Fase dello sviluppo progettuale:

A) Ricerca sociale e studio della fattibilità progettuale;

Questo periodo è propedeutico alla fase di progettazione dei singoli interventi individuati nel progetto ed è esperito sinergicamente e localmente da tutte le Misericordie aderenti al progetto.

Esso consiste in una ricerca attraverso indagini condotte sul territorio nel rispettivo bacino di utenza utilizzando strumenti di rilevazione dei bisogni e delle capacità di risposta delle locali strutture sanitarie pubbliche e private.

La raccolta delle informazioni e dei dati utili per la pianificazione delle attività di cui al progetto, consente la presa di atto di eventuali zone di intervento sociale non aprioristicamente individuate, la verifica della sussistenza di condizioni di necessità per le categorie socialmente più deboli e contribuire, infine, alla rivalutazione di scenari operativi e tenendo conto degli contingenti mutamenti sociali.

Tempistica: periodo gennaio – agosto di ogni anno

Standard di riferimento: produzione di un report completo di analisi e grafici comparati con dati pubblici

Indicatore di attività: report prodotto localmente

B) Individuazione dei servizi sanitari territoriali

Individuazione dell'offerta di servizi sanitari nel territorio, finalizzata all'incremento di sinergie, alla riduzione di sovrapposizioni nell'erogazione dei servizi alla persona, eventuali tavoli tecnici di coordinamento con i vari soggetti pubblici o privati, formalizzazione di collaborazioni e partenariati.

Tempistica: intero anno

Standard di riferimento: contatti *de visu* con rappresentanti dei fornitori di servizi sanitari

Indicatore di attività: verbali degli incontri

Fase organizzazione del sistema:

C) Stage organizzativo con soggetti interessati al progetto;

Riqualificazione dei soggetti interessati al progetto (OLP) con opportuni contatti con altri Confratelli impegnati in analogo progetto, individuando eventuali nuove necessità e contestuale eliminazione di prassi operative obsolete o comunque ridondanti il progetto stesso. Analisi e commento delle esperienze maturate in progetti progressi contestualizzati nelle direttive del bando in successiva pubblicazione.

Tempistica: giugno – agosto (tre mesi dall'emanazione del bando giovani)

Standard di riferimento: incontro presso la sede locale di progetto

Indicatore di attività: verbale dell'incontro

D) Valutazione congruità requisiti di domanda e offerta nel territorio;

Verificare l'attuale sussistenza delle condizioni di domanda e offerta nel territorio, al cui squilibrio è interessato il progetto di servizio civile proposto che vuole dare una concreta risposta per sensibile miglioramento della qualità dei servizi resi all'utente e, eventualmente porre in atto opportuni correttivi al progetto per adeguarsi alla situazione contingente.

Tempistica: giugno- settembre (quattro mesi dall'emanazione del bando giovani)

Standard di riferimento: revisione sulla totalità delle attività e iniziative previste

Indicatore di attività: verbale di riconferma delle valutazioni precedentemente esperite.

E) Pianificazione attività di gestione del progetto

Avviare le procedure ritenute necessarie per la corretta messa in opera del progetto, sia in termini di gestione dell'associazione, sia in relazione agli adempimenti previsti dal si-

stema del Servizio Civile Nazionale.

Tempistica: giugno - settembre (quattro mesi dall'emanazione bando selezione giovani)

Standard di riferimento: esecuzione di tutte le procedure entro i termini previsti

Indicatore di attività: verbali di attuazione

Fase realizzazione del servizio:

Fase: F) perfezionamento piano annuale manutenzione automezzi in dotazione;

Questa azione si svolge durante tutto l'arco dell'anno e prevede:

- la programmazione operazioni di manutenzione ordinaria sugli autoveicoli (tagliandi, sostituzione pneumatici, ecc.)
- la programmazione revisioni obbligatorie stabilite dalla Legge e gestite per il tramite della Motorizzazione Civile di L'Aquila;
- l'acquisizione per nuovi veicoli della prevista autorizzazione regionale per il trasporto sanitario e la verifica della sussistenza dei requisiti per i veicoli già in essere;

Tempistica: intero anno

Standard di riferimento: rispetto dei programmi definiti

Indicatori di attività: registrazioni delle manutenzioni, acquisizione delle autorizzazioni

G) perfezionamento e adeguamento piano assicurativo dell'associazione;

L'azione G) consiste nella pianificazione degli obblighi assicurativi di cui alla legge quadro L. 266/91 e prevede:

- l'aggiornamento annuale del registro dei volontari in servizio e relativa comunicazione alla compagnia assicuratrice;
- l'integrazione periodica del predetto registro;
- l'aggiunta di eventuali polizze supplementari per contingenti esigenze legate al servizio svolto, sia dei volontari in servizio sia – al momento del loro inserimento – di eventuali volontari in servizio civile.

Tempistica: intero anno, in relazione alla scadenza dei premi

Standard di riferimento: rispetto dei programmi definiti

Indicatori di attività: presenza registrazioni versamenti, acquisizione nuove polizze

H) perfezionamento e adeguamento piano di sicurezza dell'associazione;

Questa azione si completa nell'adeguamento delle attività afferenti dall'applicazione delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, per quanto applicabili, richiamate dal De-

creto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e prevede:

- verifica del rispetto dei requisiti già previsti ai sensi del D.Lgs. 626/94 e succ. mod. e integrazioni, programmazione dell'applicazione del D.Lgs. 81/08 secondo norma;
- definizione delle procedure e dei dispositivi di protezione individuale da rispettare nell'esercizio delle attività previste dal progetto;
- verifica della sussistenza delle figure preposte alle attività inerenti i temi della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tempistica: intero anno, secondo scadenario decreto attuativo previsto dal D. Lgs. 81/08

Standard di riferimento: rispetto della norma generale

Indicatori di attività: presenza degli atti e dei documenti richiamati dalla norma

1) perfezionamento piano di gestione generale dell'associazione.

Questa azione consiste nella verifica costante della gestione dell'associazione, in modo da garantire la miglior efficienza e continuità d'opera all'associazione stessa, anche a garanzia dell'esito del progetto di servizio civile; la verifica prevede i seguenti settori:

- verifica del corretto insediamento dell'organo dirigente dell'associazione, con l'attribuzione delle deleghe e delle responsabilità;
- verifica di congruità nella gestione amministrativa e contabile;
- verifica della sussistenza ed attuazione di un piano di formazione e/o aggiornamento per il personale volontario o dipendente dell'associazione;

Tempistica: intero anno;

standard di riferimento: rispetto norme interne e amministrative dell'associazione;

indicatori di attività: atti e documenti richiamati dalle norme generali, piano di formazione/aggiornamento, verbali del Magistrato (consiglio direttivo).

Il complesso di tutte le attività sono riepilogati nel sottostante diagramma di Gantt

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Fase sviluppo progettuale:	Periodo A	X	X	X	X	X	X	X	X				
	Periodo B	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Fase organizzazione del sistema	Periodo C						X	X	X				
	Periodo D						X	X	X	X			
	Periodo E						X	X	X	X			
Fase realizzazione del servizio	Periodo F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Periodo G	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Periodo H	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Periodo I	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

PERCORSI DI SISTEMA DEL VOLONTARIO IN SERVIZIO CIVILE

Accoglienza ed inserimento nella struttura organizzativa dell'associazione:

Ai Volontari saranno fornite le informazioni necessarie per conoscere e muoversi all'interno delle strutture organizzative ed operative dell'associazioni, in modo tale da poter svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori:

- presentazione dei dirigenti volontari dell'associazione;
- presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane
- disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile
- illustrazione delle principali procedure e prassi operative dell'associazione.

Tempistica: prima settimana

Orientamento e formazione:

Ai Volontari saranno fornite, sia al momento dell'entrata in servizio, sia nel corso delle attività, le nozioni conoscitive e pratiche relative al servizio prestato, secondo le modalità previste dal progetto formativo specifico:

- formazione generale, secondo i contenuti riportati nel presente formulario
- formazione specifica, secondo i contenuti riportati nel presente formulario

Tempistica: primi quattro mesi

Svolgimento del servizio:

I Volontari in servizio civile svolgeranno le mansioni previste e successivamente descritte secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni prestabilite e sempre coadiuvati dagli OLP. Saranno inseriti sulle varie attività nel rispetto delle loro inclinazioni personali, potranno inoltre usufruire di tutte quelle dotazioni tecniche e logistiche necessarie per lo svolgimento ottimale del servizio che saranno garantite dalle Misericordie e messe a disposizione all'interno della propria sede sociale e centro operativo. Lo svolgimento del servizio sarà effettuato in due fasi:

- un primo periodo, durante il momento formativo, caratterizzata dall'affiancamento di un volontario con provata esperienza dell'associazione;
- un secondo periodo, al termine del percorso formativo, in cui il Volontario in Servizio Civile potrà svolgere l'attività in autonomia. Per gli spostamenti esterni i predetti volontari utilizzeranno gli automezzi dell'associazione.

Tempistica: tutta la durata del servizio, primi semestre in affiancamento, secondo semestre in autonomia.

Monitoraggio e debriefing:

I Volontari in Servizio Civile sono parte attiva e integrante nel processo di monitoraggio sulla qualità del servizio reso, attraverso colloqui, interviste ed eventuali questionari; ai Volontari è data la possibilità di effettuare una serie di incontri con i volontari esperti e gli OLP per affrontare le problematiche del servizio e per risolvere eventuali situazioni di criticità.

Tempistica: ogni quadrimestre

Il percorso di sistema dei Volontari in servizio è riepilogato nel sottostante Diagramma di Gantt

Diagramma di Gantt relativo percorsi di sistema dei Volontari in Servizio Civile

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Accoglimento & inserimento												

			con i Dirigenti responsabili e collaboratori amministrativi, la funzionalità e completezza delle dotazioni sanitarie di bordo degli automezzi, delle scorte procedendo anche alla perequazione con le altre associazioni;
8	Collaboratore amministrativo	Volontario	- Volontari che, unitamente ai Responsabile legale e gli OLP cureranno tutti gli aspetti amministrativi attinenti la gestione dei Volontari in Servizio Civile
8	Centralinista	Volontario	- Cureranno la ricezione delle chiamate, accettazione e smistamento sulla base di un protocollo operativo opportunamente predisposto;
20	Medici	Volontario	- Liberi professionisti che, durante i turni di servizio quali volontari, cureranno costantemente tutti gli aspetti cognitivi teorico/pratici di volontari in Servizio Civile
1	Medico esperto elisoccorso	Esterno	- Libero professionista esperto nel soccorso in montagna con approccio elisoccorso che curerà l'apprendimento dei Volontari in Servizio Civile nello specifico settore.
8	Infermieri	Volontario	- Volontari attivi con specifica esperienza nei vari settori sanitari che avranno cura di seguire e correggere i Volontari in Servizio Civile nell'approccio con malati sofferenti di patologie particolarmente debilitanti.
120	Soccorritori sanitari	Volontario	- Volontari attivi con esperienza pluriennale che collaboreranno con i formatori e gli OLP nella individuazione e rimozione di eventuali carenze di carattere formativo/addestrative dei Volontari in Servizio Civile
60	Autisti mezzi di soccorso	Volontario	- Volontari attivi con specifica esperienza nella guida automezzi sanitari che avranno

			cura di seguire e correggere i Volontari in Servizio Civile nella guida sicura durante il trasporto sanitario
8	Responsabili Autoparco	Volontario	- Cureranno la manutenzione dei mezzi di trasporto delle associazioni
8	Correttore Spirituale	Volontario	- Ecclesiastico che avrà cura di assistere spiritualmente e formare i Volontari in Servizio Civile nell'approccio con i malati in fase terminale

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

L'attivazione dei servizi potrà avvenire su richiesta diretta del cittadino-utente ed enti privati e pubblici con finalità assistenziali (*esclusivamente per servizi trasporti sanitari ordinari e programmati*), su richiesta e segnalazione della centrale operativa "118" per le emergenze. L'operatore addetto al centralino "call center" della Misericordia capofila, nelle ore di effettiva presenza, di concerto con il volontario "Ispettore ai servizi" avrà il compito di gestire, organizzare turni di servizio in "emergenza e pronta disponibilità" nei diversi quadranti orari in sinergia con le altre Misericordie aderenti e disponibilità, smistare le richieste pervenute, programmare i servizi sanitari ordinari.

Nello specifico saranno attuati rigidi protocolli che regolamentano:

- i criteri di accesso al servizio;
- i requisiti organizzativi e formazione del personale volontario;
- le procedure amministrative;
- le responsabilità e modalità di conduzione dei servizi di soccorso.

stato "ALFA"

Servizi di trasporto sanitario ordinario e programmati

Lo stato ALFA si concretizza nella attuazione dei trasporti sanitari, occasionali o programmati, con ausilio di mezzi ordinari o specializzati, di norma con solo personale con qualifica di soccorritore

In questa fase si acquisiscono e si portano a compimento trasferimenti di utenti per ricoveri, visite specialistiche, dimissioni da e per presidi sanitari e poli ospedalieri, in loco e fuori sede.

L'attivazione dei servizi, principalmente, avviene su richiesta diretta da parte di cittadini-utenti, su segnalazione della centrale operativa "118" ed in parte direttamente dalle direzioni sanitarie di enti pubblici o privati.

Obiettivo generale dello stato "Alfa"

Offrire agli utenti (*pazienti non autosufficienti, disabili, dializzati, malati con patologie particolarmente debilitanti*) un servizio di trasporto efficiente, in ambiente protetto e improntato sui principi canonici del rispetto verso la persona e i suoi diritti quanto tale in ossequio alle disposizioni legislative in merito emanate dalla Regione Abruzzo.

Tempistica di impiego:

I servizi di trasporto sanitario saranno attivi fin dal primo mese di servizio

Attività previste:

- Registrazione e programmazione delle richieste di intervento pervenute alle sedi locali per il tramite del servizio "Call Center", all'utenza mobile in dotazione al personale reperibile, agli addetti alla ricezione diretta delle richieste e del pubblico;
- Esecuzione dei trasporti sanitari ordinari con l'impiego di team addestrati al trasporto di infermi in ambulanza secondo le turnazioni prestabilite (segnatamente, trasporti sanitari di pazienti con ambulanze per ricoveri, visite specialistiche, dimissioni, trasferimenti da e per presidi sanitari e/o ospedalieri);
- Cura di tutti i presidi sanitari e strumenti in dotazione utilizzati nonché, dei mezzi di soccorso impiegati durante il servizio;
- Visite domiciliari presso le abitazioni dei soggetti con patologie invalidanti (dializzati), per offrire sostegno morale;
- Utilizzo dei mezzi in dotazione per ragioni di servizio ordinario, sanitario e sociale, a seconda delle esigenze del momento.

Il servizio sarà svolto dalle associazioni durante tutti i giorni della settimana nell'intero anno.

Stato "BETA"

Servizio di trasporto sanitario in emergenza

Lo stato "BETA" si concretizza nella attuazione di trasporti sanitari in stato di emergenza, che potrà essere svolto con o senza medico/infermiere a bordo.

Per la propria natura di criticità, l'attivazione del servizio sarà sempre di competenza del servizio "118" che, avuto il "*dispatch*" assume immediatamente la direzione

dell'intervento disponendo l'impiego delle risorse umane e tecniche la cui disponibilità nel territorio sarà assicurata per il tramite del "call center"

Obiettivo generale dello stato "BETA"

Fornire un tempestivo e qualificato intervento sanitario – primario e/o di supporto - in ogni caso di emergenza.

Tempistica di impiego:

Dal secondo mese per tutti i Volontari in Servizio Civile che supereranno al primo appello gli esami al termine del corso per soccorritori sanitari. Gli eventuali Volontari che non riuscissero a superare l'esame, in attesa del successivo appello, saranno impiegati con diverse mansioni attinenti in funzione delle conoscenze autonomamente acquisite contemplate nel proprio bagaglio curriculare prodotto all'atto della partecipazione alle selezioni.

Attività previste

- Ricezione della richiesta telefonica di intervento;
- Compimento del servizio di pronto intervento ed emergenza sanitaria dalle squadre abilitate al soccorso con autoambulanza;
- Cura di tutti i presidi sanitari e strumenti in dotazione utilizzati nonché, dei mezzi di soccorso impiegati durante il servizio;

Il servizio sarà svolto dalle associazioni durante tutti i giorni della settimana nell'intero anno.

Stato "CHARLIE"

Servizio di assistenza ad eventi o gare sportive

Lo stato "CHARLIE" si concretizza nell'attuazione di servizi di assistenza durante eventi pubblici e/o gare sportive sia in luogo aperto sia indoor, con postazioni di primo soccorso sia in configurazione statica che dinamica con le autoambulanze e mezzi in dotazione alle associazioni.

Obiettivo generale della fase "Charlie"

Offrire un appropriato e qualificato intervento sanitario in caso di infortunio durante gli eventi canori, sportivi o comunque in presenza programmata e non di moltitudine di persone.

Tempistica di impiego:

L'impiego dei Volontari sarà preventivato per l'intero anno di servizio secondo la pro-

grammazione delle manifestazioni.

Attività previste:

- Primo approccio con gli organizzatori delle manifestazioni;
- Pianificazione del servizio (orari, luogo, sopralluoghi, studio esiti analoghe pregresse manifestazioni, eventuali contatti con VV.F. ecc.)
- Attuazione del servizio di assistenza e, in caso di pronto intervento, applicazione dei previsti protocolli di emergenza sanitaria.

Il servizio sarà svolto durante gli eventi e/o manifestazioni sportive, canore o altro genere che potranno verificarsi nel corso dell'anno nella provincia e, occasionalmente in ambito regionale.

Stato DELTA

Monitoraggio servizi resi

Con questo stato si intende monitorare la qualità dei servizi erogati con continuità a soggetti affetti da patologie invalidanti (dializzati), previa intervista finalizzata ad individuare le eventuali discrasie riscontrate ma soprattutto per la ricerca di soluzioni suscettibili di migliorare il servizio reso in sinergia con gli enti pubblici preposti.

Le informazioni, acquisite in forma anonima, eventualmente se ritenute utili, potranno essere oggetto di comunicazione ai medici ed al servizio sanitario interessato.

Obiettivo generale della fase "DELTA"

Monitorare costantemente i servizi erogati con la finalità di eliminare eventuali incongruenze migliorando, contestualmente, la qualità del servizio reso.

Tempistica di impiego:

La diuturna attività di monitoraggio, sarà concretizzata con una verbalizzazione completa di rappresentazioni grafiche che vedrà impegnati i Volontari al termine di ogni trimestre dall'avvio del progetto.

Le attività di progetto sono riepilogate nel seguente diagramma di Gantt

Diagramma di Gantt relativo impiego Volontari in Servizio Civile

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen
Stato ALFA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Stato BETA		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Stato CHARLIE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Stato DELTA			X			X			X			X	

Altre attività previste:

- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.
- Compilazione di questionari nel quadro dell'attività di ricerca condotta dall' Istituto "Giuseppe Toniolo" di Studi Superiori (Milano).

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

37

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

37

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Per l'estrema variabilità del contesto operativo, ai volontari in servizio civile è richiesta l'eventuale disponibilità per:

- flessibilità oraria nel rispetto delle ore settimanali indicate nel progetto;
- trasferimenti temporanei in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionali (es.: incontro nazionale giovani in servizio civile;

- spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto in coerenza con le attività e gli interventi previsti nel progetto;
- rispetto delle regole di una pacifica convivenza, del regolamento interno dell'associazione, degli orari e turni di servizio, obbligo della massima riservatezza e rispetto della privacy degli assistiti.
- fruire giorni di permesso in funzione delle esigenze organizzative dell'associazione, obbligatorietà della frequenza di tutte le attività di formazione ed eventuali *retraining*;
- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.

I volontari del Servizio civile inoltre avranno l'obbligo di:

- Uso esclusivo dei materiali, mezzi di soccorso e non, di proprietà della Misericordia che provvederà a fornire loro tutti dei dispositivi di protezione individuale previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro.
- Cura della propria persona e della divisa;
- Massima educazione civica verso gli assistiti;
- Rispetto delle regole interne della Misericordia, degli orari e dei turni di servizio.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	MIS. DI CELANO	CELANO (AQ)	PIAZZA S. MARIA 1 67043 (PIANO:0)	30734	4	MARCANIO GIUSEPPE	30/01/1993	MRCGPP93A30C426R	SPESOTTO GUALTIERO	26/02/1950	SPSGTR50B26F839Y
2	MIS. DI CHIETI	CHIETI (CH)	VIA TIRO A SEGNO SNC 66100	30672	4	DI BENEDETTO FABIO	07/11/1995	DBNFBA95S07G14IU			
3	MIS. DI ALANNO	ALANNO (PE)	PIAZZA MADONNELLA 3 65020 (PIANO:0)	18869	6	PIRRACCHIO MICAELA DEL PONTE ELISA	11/12/1995 20/05/1996	PRRMCL95T51G878W DLPLSE96E60G482P			
4	MISERICORDIA SAN BENEDETTO DEI MARSII	SAN BENEDETTO DEI MARSII (AQ)	CORSO VITTORIO VENETO 112 67058 (PIANO:1)	125191	4	IMBASTARI ENZO	21/01/1991	MBSNZE91A21A511G	SPESOTTO GUALTIERO	26/02/1950	SPSGTR50B26F839Y
5	MISERICORDIA LUCO DEI MARSII	LUCO DEI MARSII (AQ)	VIA A. TORLONIA SNC 67056	98284	4	ANGELUCCI FRANCESCO	12/10/1959	NGLFNC59R12E723T	SPESOTTO GUALTIERO	26/02/1950	SPSGTR50B26F839Y
6	MISERICORDIA MAGLIANO DEI MARSII	MAGLIANO De MARSII (AQ)	PIAZZA SANTA LUCIA 5 67062	98304	4	MONTANARI MARTIRE LUIGI	21/06/1951	MNTMTR51H21E811P	SPESOTTO GUALTIERO	26/02/1950	SPSGTR50B26F839Y
7	MIS. DI BALSORANO E S. VINCENZO V.R.	BALSORANO (AQ)	PIAZZA TORQUATO BALDASSARRE 1 67052 (PIANO:1, INTERNO:3/4)	19810	7	VILLA ANTONIO ANTONINI ANTONELLO	18/02/1954 04/02/1968	VLLNTN54B18H501S NTNNNL68B04I838C	SPESOTTO GUALTIERO	26/02/1950	SPSGTR50B26F839Y
8	MISERICORDIA AIELLI	AIELLI (AQ)	VIA MUSCIANO 1 67041	121273	4	NUCCI GIUSEPPE	12/03/1959	NCCGPP59C12A515H	SPESOTTO GUALTIERO	26/02/1950	SPSGTR50B26F839Y

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Sarà prevista un'attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale attraverso i principali social network (Facebook, Twitter, Instagram, siti Web.) Tutte le notizie verranno pubblicate sulla pagina profilo della Confederazione Nazionale ed in quella della Misericordia e delle Associazioni ed Enti del territorio dove si svolgerà l'attività. In questo modo si potrà raggiungere il maggior numero di persone.

La Misericordia proponente, unitamente a quelle aderenti, attueranno una serie di iniziative volte a rendere noti gli obiettivi del progetto spiegando le motivazioni, rendendo partecipe le singole comunità locali per diffondere una cultura prettamente altruistica e divulgare le finalità del servizio civile. In questo ambito sarà sperimentata la partecipazione – in prima persona – del volontario in servizio civile nel luogo di abituale residenza perché possa esternare la positività dell'istituto raccontando la sua positiva esperienza.

Nella prima settimana dall'avvio del progetto, con il patrocinio dell'amministrazione comunali luogo delle Misericordie aderenti, presso le rispettive sale consiliari saranno tenute pubbliche audizione nel corso delle quali sarà presentato il progetto in rete (*tempo preventivato 2 ore*).

Analogamente, atteso il consistente numero di studenti gravitanti nella giurisdizione, presso le scuole secondarie pubbliche e Istituti Professionali per settore terziario di concerto con i rispettivi Dirigenti e compatibilmente con gli impegni scolastici, saranno tenute un ciclo di conferenze per tutti gli studenti delle V[^] classi. (*tempo preventivato 2 ore ogni istituto per un totale di 20 ore*).

Per la naturale vocazione cattolica della Misericordia è inscindibile un'opera di sensibilizzazione – durante il periodo di apertura del bando di concorso – di concerto con i rispettivi Parroci, saranno allestite postazioni in occasione della S. Messa domenicale. (*tempo preventivato 1 ora per due Funzioni ogni domenica per un totale di 8 ore*).

Durante il bando di concorso, in questo comprensorio sono concomitanti vari eventi pubblici con intervento di soggetti catalizzatori dell'attenzione giovanile, in tali occasioni le rispettive Misericordie interessate ai predetti eventi, allestiranno ulteriori postazioni per la divulgazione dei progetti del volontariato in servizio civile. (*tempo preventivato 2 ore a evento per un totale di 4 ore*).

Totale ore di promozione e sensibilizzazione: **34**

Ovviamente la accennata tempistica è riferita ad ogni singola Misericordia partecipante al progetto pertanto, il tempo dedicato alla promozione e sensibilizzazione sarà superiore ai periodi complessivi preventivati.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rimanda al proprio sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Per volontari in servizio civile, in via basilare è titolo preferenziale il possesso della patente di guida tipo "B", altro requisito richiesto, ma non necessario, l'età anagrafica superiore ai 21 anni al fine di conseguire l'abilitazione alla conduzione di mezzi di soccorso.

In sede di selezione, costituiranno requisiti preferenziali:

- Conoscenza, per titoli documentabili della lingua inglese e/o francese;
- Conoscenza di lingue del ceppo caucasico e arabo;
- Laureandi e laureati in scienze sanitarie (*medicina – infermieristica*) e sociali (*mediazione linguistica*)

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la realizzazione del progetto in argomento, è stata condotta un'attenta analisi dei costi, previa opportune ricerche di mercato, per ottimizzare il rapporto costo totale/qualità delle risorse materiali e finanziarie aggiuntive reputate indispensabili. Ovviamente dal novero delle risorse sono state enucleate quelle per la normale gestione delle Misericordie aderenti al progetto e quelle pertinenti la formazione generale del Volontario in servizio civile.

Tenuto conto delle finalità, anche in relazione alle risorse tecniche e strumentali da adeguare all'aumentate esigenze, complessivamente le singole Misericordie aderenti al progetto metteranno a disposizione le seguenti risorse finanziarie:

Destinazione risorse	Nr.° giovani	Costo unitario	Costo Totale
Formazione specifica:	50	€160,00	8.000 €
Acquisto divise (estiva/invernale)	50	€200,00	10.000 €
Acquisto dispositivi DPI (scarpe, casco, guanti ecc.)	50	€ 80,00	4.000 €
Acquisto kit didattica (dispense, cancelleria ecc)	50	€ 50,00	2.500 €
Polizza assicurativa integrativa per rischi diversi	50	€ 70,00	3.500 €
Acquisto presidi medico chirurgici di consumo	50	€ 40,00	2.000 €
Stipula utenza telefonica aziendale	50	€ 50,00	2.500 €
Totale complessivo risorse aggiuntive			32.500 €

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Le associazioni aderenti per una concreta realizzazione del progetto, al fine di rendere partecipe il maggior numero di persone divulgando lo spirito del Volontariato in Servizio civile, si avvarrà del fattivo apporto di aziende profit, non profit ed enti pubblici che, ognuno per la parte di competenza, resi edotti delle finalità del progetto in argomento hanno dato entusiasta adesione promuovendosi ideali partner qualificati.

Per le imprese profit, l'**azienda Ing. Rubeo s.a.s** (C.F.:01389630664) conoscendo le reali difficoltà dell'associazione nel reperire locali, non aperti al pubblico, dove realizzare simulazioni di ipotetici scenari di intervento, si è resa disponibile nel fornire un'ampia area, parzialmente coperta ove i Volontari, opportunamente seguiti da istruttori di guida, OLP e volontari anziani, potranno mettere a frutto quanto acquisito nella teoria praticando le tecniche apprese.

Per le attività di informazione e ricerca, l'associazione si avvarrà in prima istanza dei

servizi offerti da una emittente a carattere regionale “**Antenna 2**” (partita IVA 01123840660) e la testata giornalistica ” **Marsica Live**” (partita IVA 01865960668) nel cui target di ascolto rientrano i giovani residenti nel territorio.

Con questo partner sarà stipulato un accordo secondo il quale, in periodo prodromico alla pubblicazione del bando di concorso, sarà adeguatamente pubblicizzato l’evento fornendo ai radio ascoltatori le necessarie informazioni per la partecipazione, intervallando la trasmissione con brevi interventi e jingle prodotti in proprio.

In una fase successiva, con il partner editoriale “**Il Celanese**” (partita IVA 01585250663) testata giornalistica a carattere provinciale e regionale, eventualmente di concerto con altre associazioni di volontariato interessate, sarà posto in essere un monitoraggio qualitativo del progetto attraverso una sistematica verifica del grado di soddisfazione dei destinatari e beneficiari del progetto, adottando lo strumento di raccolta dati dell’intervista e/o di un questionario.

PARROCCHIA SS.MA TRINITA’ C.F.90001960666 Contribuirà mettendo a disposizione i propri locali per le attività di progetto.

AUTOFFICINA CORSETTI P.IVA 01913420665 Offrirà servizi per la manutenzione ordinaria dei mezzi e metterà a disposizione automezzi per la realizzazione del progetto.

ISTITUTO POVERE FIGLIE DELLA VISITAZIONE DI MARIA C.F.80011870633 Metterà a disposizione i locali della propria struttura per accogliere i familiari degli ospiti della casa di riposo.

ASD ALANNO CALCIO C.F.01387420688 Aprirà gli eventi in programma ai beneficiari del progetto

PARROCCHIA NOSTRO SIGNORE GESU’ CRISTO RE DELL’UNIVERSO C.F.800158000685 Offrirà supporto spirituale ai volontari, promuovendo momenti di aggregazione.

ASD REAL ALANNO P.IVA 02134200638 Aprirà gli eventi in programma ai beneficiari del progetto

T.A.G.MARKET P.IVA00979240686 Contribuirà alle attività ricreative per tutta la durata del progetto.

SDIPI SISTEMI Srl P.IVA 04531330480: Sdipi sistemi, con sede Scandicci, aderisce al progetto e contribuirà alla sua realizzazione con le seguenti attività: A) sperimentazione di soluzioni innovative per la promozione dei progetti SCN, implementando applicativi e tools per costituire una web community dei volontari SCN, dove potranno confrontarsi e

partecipare a discussioni inerenti i temi più rilevanti che emergeranno dalle attività svolte; B) gestione in modo continuativo della piattaforma di Confederazione contenente le informazioni tematiche utili ai potenziali candidati al SCN; C) realizzazione di un sistema informativo telematico di gestione delle risorse umane finalizzate ad accrescere l'efficacia ed efficienza delle azioni realizzate dai giovani volontari del SCN.

ISTITUTO “GIUSEPPE TONIOLO” DI STUDI SUPERIORI, con sede in Milano 20123 Largo Gemelli, 1 - partita IVA/codice fiscale 00862520152.

Nell'ambito dell'attività che l'Istituto ha avviato con le indagini condotte per il "Rapporto Giovani – analisi longitudinale sulla condizione giovanile dei Millennials" (i nati fra il 1980 e il 2000) - un vero e proprio Osservatorio che si propone di fornire dati, analisi e notizie che possano esplorare a fondo la loro realtà, l'Istituto ha sottoscritto con Confederazione una convenzione per realizzare una ricerca sull'impegno dei giovani volontari, in servizio civile e non, attraverso due questionari somministrati online a partire dal 22 maggio p.v. con l'obiettivo di una conoscenza generale dei giovani in rapporto con le Misericordie e delle loro motivazioni e gratificazioni – intende avvalersi dell'Osservatorio Giovani per realizzare:

1. un confronto sui due questionari già dal Centro predisposti (per giovani in servizio civile e giovani volontari non in servizio civile);
2. una interpretazione/lettura dei dati raccolti attraverso la somministrazione dei questionari, in comparazione con altri studi condotti dall'Istituto Toniolo.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le seguenti risorse tecniche e strumentali, ritenute necessarie e oltremisura adeguate per la realizzazione del progetto, sono già nella completa, piena e incondizionata, disponibilità delle associazioni partecipanti.

Principalmente consistono in n. 10 ambulanze tipo “A”, n.2 ambulanze tipo “B”, n.15 automezzi predisposti per lo specifico trasporto di persone con deficit di deambulazione, n. 2 autovetture per servizio auto-medica, trasporto emoderivati e medicinali, impianto di comunicazione radio veicolari e telefonici.

Nel particolare le autoambulanze, complete di attrezzature per la raccolta, trasporto e immobilizzazione e continuo monitoraggio del paziente in ambiente protetto, sono allestite per la pronta rianimazione in emergenza corredate di:

- defibrillatore fisso/portatile;
- monitor parametrico;
- aspiratore secreti fisso/portatile;
- ventilatore polmonare;
- pulsiossimetro;
- kit ossigenoterapia fisso/portatile;

- kit rianimazione portatile;
- kit misurazione glicemia;
- kit estricazione complessa;
- kit steccobende fisse/pneumatiche;
- barelle autocaricanti, standard, sloop, tavola spinale completa cinghie;
- materassino pneumatico completa di sospensioni per elisoccorso;
- presidi di protezione individuale con tute monouso, casco, ecc.
- materiale sanitario monouso sterile, prodotti per medicazione, protezione ferite ecc, stivati per un pronto impiego in autonomia per 72 ore

Le autovetture sono predisposte con propria dotazione presidi di emergenza, completi segnalatori di emergenza (sirene, lampeggianti a norma di legge), facilmente individuabile per la livrea istituzionale, attrezzate per le intemperanze climatiche tipiche del luogo montano.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

Il volontario in servizio civile, al termine del periodo, se idoneo acquisirà competenze in materia sanitaria nello specifico campo del soccorso, trasporto in regime ordinario ed in quello di emergenza:

1. Soccorritore di 1° livello;
2. Abilitazione B.L.S. (Basic Life Support);

3. Abilitazione uso defibrillatore esterno semiautomatico;
4. Abilitazione al P.B.L.S. (Pediatric Basic Life Support)
5. Abilitazione nella conduzione di mezzi in servizio di emergenza;

Le competenze acquisibili prettamente sanitarie, saranno acquisite con corsi progettati ad hoc per le rispettive realtà, condotti e portati a termine presso le sedi delle Misericordie aderenti al progetto in argomento a cura dei medici sopra designati.. Le altre abilitazioni invece saranno strettamente legate alle necessità contingenti del territorio e, in parte, a quelle delle associazioni de quo, significando che sarà possibile conseguirle al reperimento di fondi per sostenere i costi di formazione, significando che al momento non sono stati stipulati accordi in tal senso.

STEA CONSULTING SRL

in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.lgs. 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale sarà effettuata presso la sede della Misericordia di Avezzano dotata di locali più accoglienti e idonei per lo scopo, in Avezzano (AQ) Via G. Marconi n. 68

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente; nella erogazione della formazione generale è previsto l'impiego di esperti secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee Guida per la formazione generale dei volontari.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

si

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si rimanda, al riguardo, al sistema di formazione verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in sede di accreditamento.

33) *Contenuti della formazione:*

Si rimanda, al riguardo, al sistema di formazione accreditato verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in sede di adeguamento alle nuove linee guida

34) *Durata:*

42 ore da effettuarsi tutte entro 180 giorni (così come dichiarato in fase di adeguamento di accreditamento del sistema di formazione)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Sedi locali di progetto partecipanti, agli indirizzi dichiarati in fase di accreditamento e riportati al punto 16 del presente formulario.

36) *Modalità di attuazione:*

Formazione a distanza per un totale di 6 ore per la parte di formazione e in formazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari in Progetti di Servizio Civile.

La formazione specifica sarà affidata per la parte di tecnica sanitaria a terzi soggetti mentre per la parte relativa alla conduzione in sicurezza delle autoambulanze, tecniche del soccorso e gestione amministrativa sarà realizzata in proprio, presso rispettive sedi operative, con formatori di provata esperienza nello specifico settore di impiego.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- **ADDARI ANTONIO BENEDETTO**, nato a Avezzano, 08.09.1957
- **ANTINUCCI NOVELLA**, nata a Popoli il 27.10.1973;
- **BIANCHI GINO**, nato il 9.03.1957 a Villavallelonga,
- **CAPPELLETTI ARMANDO** nato ad Avezzano il 22.06.1993
- **CAVALLO ACHILLE**, nato il 14.11.1957 a Chieti .
- **CELESTE STEFANO** nato a Pescara il 5.06.1967
- **COLETTA MAURA**, nata il 19.07.1976 a Avezzano;

- **CRISTINI SABRINA** nata a Spaighingen il 25.11.1971
- **FRATUS MARILENA**, nata il 03.06.1984 a Avezzano (AQ)
- **LANCIA MAURO ROCCO**, nato il 26.06.1960 a S. Vincenzo V. R.;
- **MAMMARELLA CARLO**, nato il 20.06.77 a Chieti
- **MANCINI BENEDETTO** nato il 28.04.1973 a Avezzano
- **NICOLA DE ROSA** nato a Avellino 20/03/1965
- **PARIS CARLO** , nato il 18.08.1944 a Celano (AQ)
- **PENSA MARIA APRILIA** nata a Tagliacozzo il 01.02.1958
- **PETITTA SANDRA** nata a Roma il 17.08.1949
- **PEVERINI MARIO**, nato ad Castelleone di Suasa, il 04.03.1947
- **PEZZI OSCAR** , nato il 25.08.1955 a Galluccio
- **RAGLIONE SANDRINO** nato a San Benedetto dei Marsi il 26.08.1954
- **SANTOPONTE MARCO** nato ad Avezzano il 15.09.1972
- **VALLETTA DOMENICO GIUSEPPE**, nato il 18.03.54 a S. Vincenzo V. R.
- **VOCIONE MICHELA**, nata il 09.05.84 a Bressanone
- **VOLPATO IVANA**, nata il 12.07.1962 a Sant'Angelo di Piove di Sacco;

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Il progetto si sviluppa in un'area ad indirizzo prettamente sanitario pertanto, i formatori sono stati prescelti tra professionisti laureati nello specifico settore, specializzati in area critica, di provata e pluriennale esperienza, professionisti nella conduzione di mezzi e anche, perché non dimentichi della vocazione umana della Misericordia anche avvalendosi di esperti in assistenza spirituale e psicologica. Segnatamente:

- **ADDARI ANTONIO BENEDETTO**, medico chirurgo;
- **ANTINUCCI NOVELLA**, infermiera
- **BIANCHI GINO**, dirigente servizio 118
- **CAPPELLETTI ARMANDO** infermiere;
- **CAVALLO ACHILLE**, dottore;
- **CELESTE STEFANO**, tecnico elettronico;
- **COLETTA MAURA** medico;
- **CRISTINI SABRINA** infermiera;
- **FRATUS MARILENA**, infermiera;
- **LANCIA MAURO ROCCO**, autista
- **MAMMARELLA CARLO** farmacista
- **MANCINI BENEDETTO** infermiere
- **NICOLA DE ROSA** Geometra Tecnico Esperto in Sicurezza;
- **PARIS CARLO**, medico chirurgo;
- **PENSA MARIA APRILIA** infermiera
- **PETITTA SANDRA** medico;
- **PEVERINI MARIO** medico
- **PEZZI OSCAR**, Geometra;

- **RAGLIONE SANDRINO** medico,
- **SANTOPONTE MARCO** infermiere
- **VALLETTA DOMENICO GIUSEPPE**, medico;
- **VOCIONE MICHELA**, infermiera con esperienza anche in area critica;
- **VOLPATO IVANA** infermiera;

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

FAD PER LA PARTE RIGUARDANTE FORMAZIONE INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, sarà realizzata con tecniche e metodologie sperimentate adeguate al loro livello cognitivo.

Per la teoria sarà adottato principalmente il metodo della lezione frontale (50% delle ore previste), con l'impiego di un docente, possibilmente affiancato anche da esperti nella materia, oggetto di lezione, per dimostrazioni pratiche.

Le lezioni saranno supportate dall'ausilio di sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense autonomamente realizzate e testi attinenti i contenuti della formazione.

Per la parte pratica, con la supervisione del docente formatore, sarà adottata la tecnica dell'esempio con simulazioni, esercitazioni sia individuali sia di gruppo, analisi di casi reali per l'individuazione di eventuali errori di valutazione.

Ad integrazione della formazione sarà adottata – in ambito di simulazione – la tecnica consolidata del c.d. “*game role playing*” stimolando nel volontario, al termine dell'esercitazione, l'abitudine al *debriefing* per autovalutazione costruttiva del proprio e altrui operato.

Al termine della formazione è prevista una verifica finale. La stessa sarà sostenuta in aula da tutti i volontari sia con colloqui diretti e con somministrazione di test a risposta multipla.

In caso di assenze giustificate e/o particolari situazioni di minore apprendimento, se necessario, saranno realizzate sezioni di recupero.

Sui moduli formativi, opportunamente raccolti in un apposito registro, saranno annotate le presenze degli allievi volontari e controfirmate del docente formatore ed indica-

zioni circa l'argomento trattato.

Il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari in Progetti di Servizio Civile sarà svolto in modalità FAD (formazione a distanza).

40) *Contenuti della formazione:*

Il percorso formativo specifico sarà così articolato:

Modulo 1: “Sicurezza”

Durata: 6 ore

Docenti: Nicola DE ROSA

- Programma formativo (art. 37 D. Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Modulo 2: “Soccorritore volontario livello base”

Durata: 15 ore

Docenti: Achille CAVALLO, Michela VOCIONE, Armando CAPPELLETTI, Maura COLETTA, Sandro RAGLIONE, Gino BIANCHI, Sandra PETITTA, Antonio ADDARI,

- Cenni di anatomia umana;
- L'ora d'oro
- Alterazioni delle funzioni vitali;
- Norme di primo e pronto soccorso;
- Esame e valutazione dell'infortunato, urgenze, emergenze;
- Assistenza sanitaria, trasporto, tecniche di barellaggio, supporto vitale;
- Emorragie, ferite, shock, ustioni, intossicazioni;
- Lussazioni, fratture, immobilizzazione;

Modulo 3: “Soccorritore volontario livello avanzato”

Durata: 20 ore

Docenti: Carlo PARIS, Carlo MAMMARELLA, Ivana VOLPATO, Antonio ADDARI, Maria CARBONE, Domenico VALLETTA, Mario PEVERINI.

- Rianimazione cardio polmonare
- Basic Life Support (B.L.S.);
- Basic Life Support Defibrillation (B.L.S.D.)
- Pediatric Basic Life Support (P.B.L.S)

- Traumi e lesioni cranio - encefalici, della colonna vertebrale e tronco – addominali
- Lesioni da alte e basse temperature ed elettrocuzione;
- Tecniche di triage;
- Immobilizzazione Caricamento e Trasporto (I.C.T.P.) del Politraumatizzato, (esercitazione pratica);
- Esercitazione pratica: M.C.E. – R.C.P.;

Modulo 4: “Assistenza al paziente anziano/diversamente abile”

Durata: 10 ore

Docenti: Marilena FRATUS, Novella ANTENUCCI,
Armando CAPPELLETTI, Sabrina CRISTINI, Maria PENSA, Benedetto MANCINI,

- Metodologie e tecniche di contatto al paziente problematico;
- Aspetti relazionali e di approccio al paziente non collaborativo
- Cenni patologie senili e debilitative;
- Elementi di socializzazione, di psicologia e empatia verso il paziente

Modulo 5: “Guida in sicurezza”

Durata: 15 ore

Docenti: Stefano CELESTE, Mauro LANCIA,

- Caratteristiche delle ambulanze;
- +Conduzione delle ambulanze (esercitazione pratica);
- Codice della strada, riferimenti normativi e Leggi Regionali;
- Cenni di telecomunicazioni (apparati CB,VHF,UHF, norme di trasmissione);

Modulo 6: “Aspetti legali del soccorso”

Durata: 6 ore

Docenti: Oscar PEZZI

- Aspetti legali dell’attività del soccorritore volontario;
- Riferimenti normativi e Leggi Regionali.
- Interazione con Elisoccorso, DEA, DEU

41) *Durata:*

72 ore


Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si richiama al riguardo il sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

Data
29/11/2017

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Antonio Jany", is positioned below the text of the responsible officer.